

da Ricerca '90 n° 41 - gennaio 2000

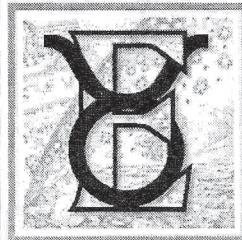
La guerra dei Balcani

di André Barbault

Traduzione dal francese di Enzo Barillà

Qui A. Barbault fa il bilancio delle sue previsioni ed ammette anche degli errori di valutazione, ammissione che non scalfisce ma rafforza la sua fama di studioso onesto. Ciò conferma, purtroppo, però, ancora una volta, l'estrema difficoltà di elaborare previsioni esatte in astrologia mondiale.

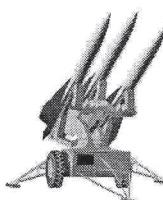
c.d.



' quando una situazione inedita ci interroga - come quella che occorre attualmente nei Balcani - che si giudica l'interrogativo del vero sapere (che è il nostro), perché, per quanto le configurazioni del domani ci siano consegnate a cielo aperto dalle effemeridi, ne resta altrettanto ermetica la lettura. Il re è nudo... Ecco allora che l'arte di Urano è più autentica quando si trova con le spalle al muro, davanti allo schermo bianco del futuro. Ed è con questa situazione che occorre confrontarsi!

Il nostro primo passo è quello di sondare il cielo di questa primavera del 1999: che cos'è che giustifica questa drammatica situazione? Troviamo subito l'epiciclo di Marte stazionario in quadratura a Urano quando il 24 marzo iniziano i bombardamenti NATO sulla Serbia. Subito c'è questo, ma poi?... Soprattutto che questo intervento accade quando Giove è successivamente in sestile a Nettuno, in trigono a Plutone e in sestile a Urano. Campo armonico in sincronia con la schiarita (è il sestile Urano-Plutone che viene rilanciato) di una ripresa economica in Asia, prolungata dalla ricerca di crescita economica in Occidente (segnatamente in Francia) e negli USA.

L'unica configurazione fondamentale che può rendere conto di questa crisi è la quadratura Saturno-Nettuno verso la fine del ciclo Giove-Saturno, che sottolinea una vulnerabilità europea in attesa del rinnovamento ciclico dell'anno prossimo. Clima



saturnino-nettuniano di una guerra civile strisciante in cui si affrontano truppe serbe e l'armata di liberazione del Kosovo. Si è stimato, nello scorso autunno (1998), che trecentomila persone siano state deportate e duecento villaggi distrutti, con l'ONU che vuole imporre un cessate il fuoco il 23 settembre (1998). I negoziati di Rambouillet, senza esito, vengono sospesi il 23 febbraio scorso; ripresi a Parigi il 14 marzo, falliscono davanti l'intransigenza serba che provoca l'intervento NATO. Ora, questa quadratura Saturno-Nettuno si scioglie e, salvo l'effetto relais della quadratura Saturno-Urano nella quale stiamo entrando (1), questa guerra dovrebbe cessare. Siamo stati in molti a credere che la congiunzione Sole-Giove del 1 aprile scorso avrebbe dovuto segnare la parola fine: ma era arrivata troppo presto. Ciò non di meno, l'azione esclusivamente militare degli inizi cede il passo, agli inizi del mese di aprile, ai colloqui diplomatici per un programma di negoziati NATO che finisce per essere accettato da Belgrado. Quando Mercurio, a sua volta, incontra Giove il 1 maggio, la diplomazia riprende timidamente le sue ragioni: liberazione in quel giorno dei tre prigionieri americani e, due giorni più tardi, del presidente albanese Rugova; poi, il 6, riunione a Bonn del G 8 che fissa un programma di negoziati in cinque punti con inserimento dell'ONU. Programma finalmente accettato da Belgrado al momento in cui sto scrivendo (28 maggio 1999).

Ahimè, è ben scarsa la tendenza pacifica dei giorni a venire, al punto che occorrerebbe una lente per vederla. Tutto il mese di giugno è dominato dall'opposizione Marte staz.-Giove (tra guerra e pace). L'unica configurazione armonica che abbia delle possibilità di fare progredire le cose è il passaggio del Sole in sestile e trigono di tale opposizione il 17-20 giugno. Forse c'è là una svolta promettente, se non addirittura decisiva. In compenso, il mese successivo ci porta una configurazione mirifica: Venere stazionaria al trigono di Giove che, a 2° d'orbita, si stende dalla metà di luglio al 10 di agosto, ed il punto culminante della sua manifestazione è localizzabile attorno al 27-28 luglio con la triangolazione del Sole in quadratura e semi sestile ai due pianeti. È in questo modo permesso formulare la possibilità di un cessate il fuoco negli ultimi giorni di luglio; in ogni caso, è in quel periodo che dovrebbe intervenire l'autentica distensione che ci si aspetta, se mai si fosse trovata una conclusione prima.

Occorre ora aggiungere qualcosa sulla localizzazione geografica. Max Duval ritiene che bisogna risalire al 28 giugno

1389, data della battaglia del Campo dei Merli, perduta dai serbi, con il Kosovo che cade sotto il giogo musulmano (Milosevic ne aveva fatta la rievocazione durante il seicentesimo anniversario nel corso di un proclama bellico). Certamente, Max insiste su dati di attualità assai interessanti; ciò non di meno, è su questo lungo percorso secolare che occorrerebbe innanzitutto assicurarsi del valore della correlazione.

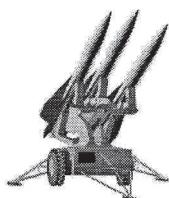
Occorre poi eliminare un errore dalle fonti più modeste ma più dirette che sono a nostra disposizione: la versione di Nicolas Campion del 31 gennaio 1946. Questa è solamente la data di una costituzione non più in corso, in quanto rimpiazzata due volte di seguito. Inoltre, imbattersi unicamente in una guerra quando Urano transita una congiunzione Sole-Venere è un controsenso buono a disgustarvi per sempre dell'astrologia! Tanto vale ingollare qualsiasi bocccone...

Vorrete scusare la mia improvvisazione. Il *Quid* ricorda una proclamazione della Repubblica di Jugoslavia il 29 novembre 1945, ma sarebbe l'anno 1943 e l'ora è sconosciuta. In compenso, conosciamo quella della Repubblica federale di Jugoslavia il 27 aprile 1992, celebrata da Milosevic nel suo ultimo anniversario. Grazie al nostro abbonato ed amico serbo Milan Petrovic, sappiamo che bisogna collocare l'avvenimento alle 14.05; l'informazione è data da Alexander Timsiragic, direttore di una rivista astrologica serba, che si richiama alla stampa del suo paese.

S'impongono ora i transiti. Impressiona il transito simultaneo di Urano su Saturno a 17° dell'Aquario e di Saturno sul Sole a 7° del Toro (oltre al fatto che quest'ultimo arriva a stazionarsi sul Sole dell'8 maggio 1989, giorno in cui Milosevic è stato eletto alla presidenza della repubblica). È il simbolo puro di una Serbia in piena depressione, come consegnata al suicidio dal suo capo, con il paese devastato da bombardamenti continui che lo destinano alla distruzione. Ma ciò che conforta il pronostico della fine della guerra che ho appena formulato, è il famoso trigono Venere-Giove che si sovrappone al trigono Sole 7° Toro-Giove 4° Vergine (e pure con l'Asc.): impossibile sfuggirgli, sennò occorre dare le dimissioni!

Il 15 giugno mi arrivano le bozze del testo del 28 maggio di cui mantengo testimonianza.

Al momento, non c'è di che esultare dal punto di vista previsionale, poiché la tendenza pacifica s'è dimostrata più sostenuta, in quanto il capo di Belgrado ha finalmente ceduto alla



NATO il 3 giugno e firmato un accordo di pace il 9 alle ore 20.25, ora occidentale. Ciò nonostante, persiste la tensione, costituita da stati critici che non invitano a rallegrarsi troppo di questa pace armata più o meno piena di trappole: sorpresa per l'arrivo, per primo, di un battaglione russo a Pristina, difficoltà di applicazione sul terreno degli accordi firmati, con un gusto inquietante di confronto russo-americano; contraccolpo per l'esodo inverso della popolazione serba del Kosovo; rilancio dell'UCK...

Slobodan Milosevic (dati di nascita a pag. 68 del n. 124)? Guardate la sua congiunzione Saturno-Urano in I, probabilmente vicina all'Asc. Toro, in quadratura al Sole-Mercurio in Leone, e osservatene bene la faccia di bufalo. Tipica segnatura del capo di stato paranoico, irrigidito e indurito nella sua cecità, completamente dedito alle proprie idee fisse fino alla fine, fino alla catastrofe. Piuttosto di firmare a Rambouillet, davanti a un fronte internazionale, un accordo accettabile, preferisce infliggere al suo paese un massacro di settantasei giorni di raid aerei, obbligato a capitolare in condizioni più sfavorevoli, ed avendo fatto sprofondare all'inferno una popolazione deportata, cristallizzando un focolaio d'odio di nazionalismi esacerbati, sentendosi accusato di crimini di guerra e rifiutato dalla chiesa serba! Giove è peraltro transitato su Marte: si è tenuto testa alla NATO e si ha l'impressione di aver vinto la guerra. Del resto, il trigono che Urano lancia al suo Giove non può, malgrado tutto, mantenerlo al potere nel suo paese? Sarebbe un po' forte, ma è possibile.

NOTE

Che dovrebbe sensibilizzare di più - per la posizione nei gradi mediani del Toro/Acquario - l'India e il Pakistan, divenuti indipendenti con Saturno-Plutone a metà del Leone e la Cina popolare con Marte-Plutone a metà del Leone.